



*Cammino Quaresimale per Ragazzi.
La Via dell'Incontro con Gesù
e Via che salva*

*Don Mario Simula
Quaresima Ragazzi 2019*

*“Amori sprecati,
amori tiepidi,
amori mediocri,
amori compromessi
da piccole
e continue infedeltà ...”*

(Don Mario Simula)

PRESENTAZIONE SUSSIDIO

Ragazzi, quest'anno avete un appuntamento rivoluzionario per la vostra vita: la Cresima.

Mi direte: "Perché rivoluzionario?"

"Come! Non ve lo hanno detto i vostri catechisti/e?"

La rivoluzione sta in questo: con la Cresima vi verrà donato in maniera sovrabbondante lo Spirito Santo.

Non andrete a cercarlo dietro l'angolo di casa. Non si nasconde nelle cappelle buie della vostre chiese.

Lo Spirito Santo che è Dio, che è l'Amore di Dio, vi investirà come uno tsunami. Porta via dal vostro cuore ogni traccia di peccato e di egoismo. Vi dà la forza di lottare per il bene. Vi dà vita perché trasmettiate vita attorno a voi. Non vedete tanti vostri amici che sono moribondi anche se stanno sempre ridendo sguaiati, anche se sembrano, senza esserlo, felici? Gli volete dare un po' di vita?

Vedete tanti vostri amici annoiati, sballati, pronti ad inventare ogni cosa cattiva, perché non sanno che cosa fare di meglio? Non volete dare a loro la vostra gioia, il vostro impegno, la vostra allegria sana e bella?

Lo Spirito Santo vi offre queste occasioni per essere "la fine del mondo", per non temere nessuno, per andare agli altri con grande convinzione e decisione.

Lo Spirito Santo è FUOCO. Se tu non incendi il tuo cuore e quello degli altri, con l'amicizia di Gesù, il tuo fuoco è spento o sta per spegnersi.

Lo Spirito Santo è VENTO. Se non ti lasci portare dalla sua brezza o dal suo maestrale irresistibile, non trasporterai nessun seme buono e fecondo.

Lo Spirito Santo è un TERREMOTO che distrugge ciò che è pericolante e non può ospitare nessuno. Ma costruisce cose nuove su fondamenta talmente sicure da poterci far nascere su un grattacielo di centocinquanta piani. Lo sai che anche tu puoi essere un terremoto di vita per i tuoi amici? Spesso sembrano degli zombi che non sanno reggersi in piedi e sono come fantasmi, non ragazzi pieni di vivacità e di allegria, di belle idee e di originalità. Li vuoi lasciare così? Buttati nella mischia per dare "un colore bello" alle cose.

Il piccolo cammino di quaresima che ti propongo è un percorso attrezzato all'aria aperta, lungo il quale puoi fare tanti esercizi utili e allo stesso tempo respiri a pieni polmoni il dono dell'ossigeno puro.

Ci stai? La strada ti farà percorrere queste tappe:

1. Gesù viene tentato nel deserto. Vince su tutta la linea il tentatore.
Sei pronto a seguirlo nella vittoria contro il male? Ti costerà un poco di fatica. Alla fine sarai felice.
2. Gesù si trasfigura, diventa tutto luce sul monte. Ci fa capire che Lui è uomo e Dio. Ci sta chiamando ad essere sempre ragazzi nuovi, ragazzi limpidi e splendenti.
3. Mentre Gesù ci vuole pieni di vitalità e di generosità, il nostro rischio è essere come un albero di fichi sterile che non riesce mai ad essere ricco di frutti dolci e squisiti. Non si può essere ragazzi sanguisughe. Non si può essere ragazzi che vogliono tutto e subito senza dare nulla.
4. Gesù racconta: un giovane va via di casa. Vuole divertirsi, darsi alla bella vita. Chiede al padre i soldi e poi in un attimo li spreca tutti, perché la sua vita è davvero vuota. Cosa fa alla fine? Continua la strada e vedrai.
5. Gesù racconta: una donna peccatrice viene portata davanti a Lui perché anche Lui la condanni. Come faranno i capi di quel popolo un po' duro di testa. Tutto diventa alla fine un canto di amore e di persona.

Ogni giorno un pezzo di strada per tutta la quaresima.

Ogni giorno un momento di preghiera da solo e in gruppo.

Ogni giorno un impegno.

Non credi che alla fine la tua preparazione alla Cresima sia stata la più bella, la più ricca, la più utile?

Prova e vedrai! A noi, ragazzo, con grinta!

Don Mario Simula

Schema del percorso

Domenica di Quaresima	La Parola di Dio ci orienta	Ragazzi adesso tocca a voi	Impegno	Preghiera
1°Domenica di Quaresima	Luca 4, 1-13: Gesù viene tentato nel deserto	TENTAZIONI: I NOSTRI PUNTI DEBOLI	Regalati ogni giorno un momento per la preghiera personale	Preghiera per affrontare la "TENTAZIONE"
2°Domenica di Quaresima	Luca 9,28b-36 Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto	TRASFIGURAZIONE: Gesù si trasfigura, diventa tutto Luce sul monte	Crea una connessione con Gesù	Preghiera per essere "LUMINOSI"
3°Domenica di Quaresima	Luca 13,1-9 Se non vi convertirete, perirete tutti allo stesso modo	LA STORIA FA PARTE DELLA MIA VITA: Gesù ci vuole pieni di vitalità	Imita la vita di Gesù	Preghiera per "AMARE LA MIA STORIA"
4°Domenica di Quaresima	Luca 15,1-3.11-32 Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita	IL PADRE MISERICORDIOSO: Gesù racconta un giovane va via di casa	Ragazzo, Ama!	Preghiera per "ACCOGLIERE CON GIOIA L'INCONTRO COL PADRE"
5°Domenica di Quaresima	Giovanni 8,1-11 Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei	L'ADULTERA: Gesù racconta della donna peccatrice	Partecipa alla Via Crucis e metti tra i tuoi impegni la confessione	Preghiera per "AMARE CON CUORE DI CARNE"
Domenica delle Palme	Luca 22,14-23,56 Passione di nostro Signore Gesù Cristo	PASSIONE DEL SIGNORE	Abbandonati nelle braccia di Gesù	Preghiera per "ACCOGLIERE GESU' CHE VIENE"
Pasqua di Risurrezione	Giovanni 20,1-9 Cristo nostra Pasqua	RISURREZIONE DEL SIGNORE	Cammina con gli altri, per trovare Gesù	Preghiera per dire a Gesù "TU SEI LA NOSTRA PASQUA"

1 Settimana di Quaresima

Le tentazioni



La Parola di Dio ci orienta

Luca 4, 1-13: Gesù è tentato nel deserto

Il racconto delle tentazioni di Gesù, dopo quaranta giorni di solitudine e di digiuno nel deserto, ci aiuta a leggere dentro la nostra vita.

Sono tre le prospettive di male che appaiono agli occhi del Signore:

- La fame e il desiderio sfrenato
- Il potere/dominio
- Il contare quanto e più di Dio: sfidare Dio, metterlo alla prova.

Il tentatore si manifesta come un conoscitore della Parola di Dio e cerca di trarre in inganno Gesù citando la Parola a riprova che ciò che lui chiede è buono.

Gesù ricaccia al mittente la tentazione, servendosi, in maniera corretta e fedele della stessa Parola di Dio.

- Alla tentazione del pane e del piacere da soddisfare, **contrappone** il bisogno della Parola, pane di vita.
- Alla tentazione di contare di più, di sfidare Dio e di metterlo alla prova, **contrappone** la docilità a Dio, alla sua provvidenza che si prende cura di noi.
- Alla tentazione del potere che si insinua nel nostro cuore e nella nostra fantasia.
- Alla tentazione della presunzione che avvelena le nostre comunità: sacerdoti, persone con responsabilità.
- Alla tentazione di primeggiare e di tenere gli altri sotto i propri piedi e sotto il tiro del ricatto psicologico ed emotivo, **Gesù contrappone** l'adorazione dell'unico Dio perché ogni altra forma di adorazione è idolatria, tradimento della fedeltà verso Dio, misconoscimento dei suoi doni; l'atteggiamento umile del servizio; la consapevolezza che nella Chiesa i doni sono dati a ciascuno per il bene degli altri non per ostentare se stessi.

In quale tentazione mi ritrovo più facilmente e più frequentemente?

Forse in tutte e tre. Non generalizzare, tuttavia; ma cerca di guardare dentro la tua vita con tutta umiltà e sincerità. Non lasciare spazio al tentatore, in modo che non ti renda schiavo della sua opera subdola, anche se presentata con arte e con fascino.

RAGAZZI, ADESSO TOCCA A VOI



Ti capita qualche volta di trovarti davanti ad un bivio e non sai quale strada scegliere?

Vorresti andare a sinistra, ma sai che quel percorso è pericoloso, insidioso, pieno di trappole, di spine, di sassi e di buche.

Trovi l'amico che ti propone di saltare la scuola;

trovi il compagno che ti chiede di stare con lui a guardare tutti i filmini fatti a tradimento contro i tuoi compagni di scuola più indifesi e da prendere in giro, divertendoti alle loro spalle;

trovi chi ti porta in discoteca a pasticciare con ogni tipo di bevande;

trovi il ragazzo come te che vorrebbe farti fare qualche furtarello al supermercato;

trovi chi ti dirà: "Quanto sei scemo, vai ancora in chiesa o al gruppo ..."

Vorresti andare a destra, ma sai che troveresti una strada impegnativa, in salita, che ti porta a respirare aria buona, ma ti spezza anche le gambe.

Essere sincero;

essere serio nel tuo lavoro;

dare una mano a casa;

ascoltare chi ti offre i consigli giusti anche se faticosi da seguire;

cercare Gesù come un amico che ti ama, ma sa anche chiederti di essere un ragazzo di valore ...

Quale strada vuoi scegliere?

Ti do alcuni consigli utili:

- Ragiona con la tua testa. Non venderla mai alla bancarella delle cose inutili. La tua testa è preziosa!
- Non lasciarti trasportare dal vento delle mode, delle cose facili, dei tatuaggi, Non sono quelli a farti riconoscere.
- Non essere pigro, lasciandoti trascinare dagli amici che non desiderano nulla di importante.
- Fatti aiutare per riconoscere il bene e il male e per riuscire a scegliere, per quanto puoi, il bene.
- Se sbagli, riconoscilo e riprendi da capo la tua vita impegnata e buona.
- Sii il meraviglioso ragazzo che puoi essere e non tirarti mai indietro quando devi costruire il capolavoro della tua vita.

Impegno per questa settimana:

- 🚩 Regalati ogni giorno qualche momento per la riflessione, per una preghiera "personale", per incontrare Gesù, il tuo Amico.
- 🚩 Siccome hai tanti doni: mettili a servizio dei tuoi amici e della tua famiglia.
- 🚩 Chi aiuterai fra i tuoi amici più soli e presi in giro?

Preghiera

per affrontare la tentazione



Signore, la tentazione è spesso accovacciata alla mia porta e sta in agguato. Al tentatore dispiace la mia libertà. Dispiace il mio stare verticale, proteso verso di te, invece che piegato verso terra a cercare sazietà, piacere, divertimento e potere. Il tiranno ci domina, soddisfacendo il nostro ventre, la nostra insaziabile e instancabile voglia di divertimento, la nostra bramosia di sensualità inappagabile, la pretesa di spadroneggiare sugli altri.

Tu, Gesù, con la tua forza e con la tua lotta, ci dai la prova più sublime e sicura di fedeltà al PADRE. Ci dai la misura di una libertà armoniosa e totale, che sa provare tutte le gioie buone e rimanere padrona di sé.

Tu ci insegni che l'unica forma di dominio che deve appartenerci è il servizio offerto a tutti.

Gesù, tu ci indichi la strada dell'unica fame che deve essere sempre la prima: la fame della tua Parola. Il resto lo doni a noi in sovrappiù e in sovrabbondanza.

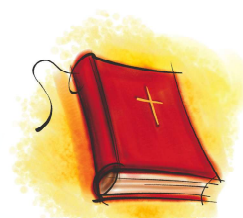
Guarda, Gesù, come è schiavo il mio cuore: prevale in me ciò che è illusione, facile, a portata di mano; ciò che mi viene offerto per tenermi soggiogato; ciò che preferisco per appagare i miei desideri capricciosi e di apparenza.

Ho bisogno di rimettermi alla scuola della tua Parola. Quel messaggio liberante e gioioso crea in me la completezza, la bellezza, la regalità della mia persona.

Gesù, non permettere che rimanga vittima della schiavitù della tentazione. Con la tua grazia voglio essere sempre, assieme a te, vittorioso.

2 Settimana di Quaresima

La trasfigurazione



La Parola di Dio ci orienta

Luca 9, 2

Gesù sceglie dei testimoni: tre fra i suoi amici. Ogni annuncio del Signore non è un fatto privato. E' una rivelazione = manifestazione = svelare (apocalisse), svelamento = togliere il velo. Dio toglie il velo che impedisce la visione. Chi vede diventa uno che con l'esperienza della visione rende testimonianza di quello che ha visto. Lo racconta. Lo fa diventare dono per tutti coloro che amano conoscere ed entrare dentro i segreti meravigliosi di Dio.

La circostanza: Gesù sale sul monte a pregare. Un luogo alto sulla cui cima è più facile creare le condizioni per incontrare e incontrarsi con Dio. Durante la preghiera Dio si manifesta. C'è l'esperienza dell'incontro intimo, amoroso tra il Padre e il Figlio.

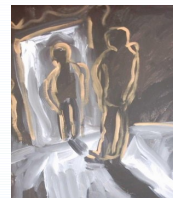
Mentre prega il volto di Gesù cambia di aspetto. La preghiera "trasfigura". Permette al Signore di manifestare la sua Gloria agli amici Pietro, Giacomo e Giovanni. Gesù manifesta i bagliori della sua divinità racchiusa nella sua condizione di uomo, quell'uomo che tutti vedono ogni giorno e che, quindi, conoscono.

La visione trova la sua consacrazione nella testimonianza del Padre: "Questo è il mio Figlio amatissimo. Ascoltatelo!".

Questa è la Parola che trasforma la nostra vita: da oscura e piena di peccato, la fa diventare luminosa e immersa nell'amore; da egoista la rende generosa e pronta a donarsi; da isolata la modella in una esperienza di comunione.

Mi fermo a contemplare il Volto luminoso e sfolgorante di Gesù: io guardo Lui e Lui guarda me e avviene la trasformazione graduale della mia persona a somiglianza della sua.

RAGAZZI, ADESSO TOCCA A VOI



Quando ti guardi allo specchio contempli i tuoi primi tatuaggi, i piercing distribuiti qua e là lungo il viso. Ti senti bello. Però non ti piace la tua faccia di sempre, gli occhi, i primi brufoli, i capelli. Non ti piaci tu.

Prova a dare una lucidatina ai tuoi occhi perché imparino e saper guardare tutto ciò che di bello c'è in te.

Ti accontenti dei capelli strampalati, purché siano di moda?

Ti accontenti di essere vestito strano perché è l'unico modo per fare colpo?

Ti credi interessante perché da "bulletto" assoggetti un tuo compagno assieme con i tuoi amici?

Sei grande e bravo quando pasticci i muri o sporchi gli ambienti o sei senza regole?

Ragazzo, queste cose fanno di te una persona che suscita le risate sguaiate di chi un po' ti rassomiglia o al quale vuoi rassomigliare, rinunciando, per paura, ad essere te stesso.

Chi vuoi essere?

Ricordati che non sei il centro dell'universo. Ma sei molto importante nell'universo, attorno a te, nella tua scuola, a casa tua, nella tua parrocchia, nel tuo gruppo, nella tua squadra.

Ricordati che non stai scoprendo il mondo come se tutto stesse nascendo oggi e da te. Non è proprio così.

Tu sei una persona che ha dentro di sé tanta ricchezza: la sua storia, le sue qualità, la generosità, la sincerità, la gioia.

Tutti questi doni ti appartengono, ma li hai anche ereditati. E allora? Perché pensi di essere uno spaccamontagne?

Ricordati che tu sei bello perché qualcuno ti ha voluto, perché qualcuno ti ha amato e ti ama, perché qualcuno continua a dare la sua vita per te.

Chi vuoi essere?

A chi vuoi rassomigliare?

Ti do alcuni consigli utili:

- Scegli tra i tuoi amici quelli che meglio ti aiutano a vivere una vita impegnata e bella. Non lasciarti contagiare dalle mode.
- Suda la tua vita. Di vite sprecate ce ne sono tante attorno a noi. Una vita meravigliosa si costruisce con la fatica e l'impegno. Il resto è un'illusione.
- Chiedi a qualcuno che ti aiuti a saper costruire il meglio di quello che tu sei. Osserva anche, attorno a te, persone che ti colpiscono per la loro serietà, per la loro serenità, per la loro capacità di essere felici facendo il bene.
- Accetta il rischio di essere controcorrente rispetto a tanti tuoi amici che seguono il proprio istinto e combinano soltanto guai.
- Sii sempre un ragazzo nuovo, luminoso, sincero, leale. La tua vita è nelle tue mani: la vuoi buttare al vento o vuoi viverla?

Impegno per questa settimana:

- ✚ Gesù si è trasfigurato. Vuol dire che si è fatto conoscere in tutta la sua bellezza e in tutta la sua bontà. Guarda il suo Volto in questa domenica e in questa settimana. Non far finta di non vederlo.
- ✚ Il Vangelo che hai ascoltato in questa domenica, rileggilo, quando sei solo a casa. Abbandona per un attimo il cellulare e crea una connessione con Gesù: ha molte cose da dirti e forse anche tu hai qualcosa da fargli conoscere di te e del mondo che ti circonda.

Preghiera

per essere luminosi



Signore, mettiamo davanti a te la nostra vita oscura e opaca, con qualche luce e molte ombre. La vita di peccatori che cercano ansiosamente la tua persona, tutta luce e splendore. Noi brancoliamo nel buio, combattuti tra il bene e il male, disorientati nelle scelte, in guerra tra le infedeltà molte e i timidi pentimenti.

Tu ti trasfiguri. Per un momento vediamo la tua "Gloria". Rimaniamo folgorati, colmi di stupore e di confusione. Vorremmo rimanere dentro questa beatitudine che ci avvolge, magari attendandoci, a tempo indeterminato, davanti a Te, per godere della tua Presenza.

Mentre inseguiamo questi desideri, tu ci scuoti dall'estasi; sei di nuovo accanto a noi, quello di sempre: Gesù di Nazareth, figlio di Maria e del falegname.

Ci rimane soltanto il tempo per salire con Te verso il Calvario. Su quella cima si compirà la vera manifestazione della tua Gloria di amore. Da quell'altezza attirerai tutti a Te.

3 Settimana di Quaresima

La storia fa parte della mia vita



La Parola di Dio ci orienta

Luca 13,1-9

Gesù è un educatore esemplare. Ci chiede di leggere gli avvenimenti, facendo riferimento alla nostra esperienza e invitandoci ad imparare da ciò che accade per evitare il male, le scelte sbagliate.

Pilato è senza scrupoli quando umilia gli ebrei mescolando il loro sangue con quello dei pagani. La disgrazia della torre che crolla è veramente dolorosa perché toglie la vita a diciotto persone innocenti.

Ma noi non ci interroghiamo. Siamo pronti soltanto a chiederci: "Sicuramente queste persone hanno fatto qualcosa di male! Certamente hanno meritato queste disgrazie e queste umiliazioni! Siamo cacciatori di colpevoli.

Il risultato è sempre il medesimo: noi siamo i puri e gli altri sono i cattivi; noi siamo le persone oneste, gli altri sono i corrotti.

Gesù ci domanda di percorrere un cammino di conversione e di verità. Non possiamo continuare a prendere in giro noi stessi sfuggendo la verità. Rischiamo di trasformare le nostre persone in caricature che, alla lunga, vengono a galla e diventano ridicole.

Soprattutto compromettiamo la nostra vita personale e quella della comunità rendendola sterile. Non riusciamo più "ad avere figli". Forse perdiamo anche quelli che abbiamo.

Possiamo concimare, zappettare, curare con meticolosità la pianta. Se non c'è l'umore interiore, la ricerca sincera di Dio, la disponibilità piena all'amore, l'albero finirà con l'essere tagliato.

Ti riconosci in queste considerazioni che Gesù ti offre attraverso la sua Parola?

RAGAZZI, ADESSO TOCCA A VOI



Guardati allo specchio.

Ti piace quella faccia da strafottente, con un sorriso di chi si ritiene migliore degli altri e li guarda dall'alto in basso come se lui fosse chissà chi?

Non fai certamente paura. Se qualcuno ha il coraggio di resistere alle tue occhiate, sei fritto. Non conti più a nulla. "Sei nessuno", come dite voi.

Eppure esiste un'altra faccia diversa e più simpatica di te. Una faccia che sorride, che incoraggia, che sa suscitare fiducia. Non devi tenerla nascosta, per apparire un "duro" che comanda.

Guarda il tuo cellulare

Contro quale bersaglio era diretto l'ultimo messaggio? Chi hai ripreso col tuo cellulare? Quale filmetto vuoi mettere in onda per far rimanere distrutto un tuo amico o una tua amica?

Spero che qualche volta ti renda conto del male che si può fare verso gli altri esponendoli alle risate sciocche di tutti.

Forse lo fai perché, alla fine, un genitore che dica: "Sono cose da ragazzi" lo trovi sempre. Genitori fatti a questo modo sono molto più cattivi dei loro figli.

A volte ti capita di ingannare qualcuno con immagini che portano al ricatto. Ti sembra una scelta bella? Sei soltanto un fico che non porta frutto. E se lo porta il frutto è sempre avvelenato.

Guardati nel cuore

Tutto ciò che capita attorno a te deve interessarti. Invece di aggredire le persone prova a metterti i loro problemi. La storia che ci circonda non può lasciarti indifferente. La devi comprendere, la devi affrontare. Dagli avvenimenti imparare e dare le tue risposte.

E' storia quella di un tuo compagno che ha qualche difficoltà.

E' storia la sofferenza dei tuoi genitori.

E' storia un insuccesso che ti umilia.

E' storia la vita della tua classe, dei tuoi amici di palestra, dei tuoi amici di gruppo.

Tutto deve interessarti, non per giudicare o colpire, ma per essere vicino e accogliente.

Il tuo cuore ha la capacità di amare: ama.

Il tuo cuore ha la forza di perdonare: perdona.

Il tuo cuore è capace di suggerirti il bene: fa' il bene.

Altrimenti il tuo albero viene sradicato e buttato nel caminetto come legna da ardere.

Ricordati!

Gesù ha sempre avuto fiducia di chi ha dimostrato amore e pentimento.

Ha sempre incoraggiato chi, come Lui, si è messo a servizio di un mondo migliore da costruire insieme.

Ha saputo guardare sempre la vita con speranza e ottimismo. Anche quando ha trovato il male, non ha mai condannato chi lo commetteva.



Impegno per questa settimana:

Impegnati!

Imita la vita di Gesù.

Lavora perché rimanga sempre tuo amico.

Con Lui costruirai un mondo nuovo.

Perciò non stare sempre a lamentarti di ciò che va male, per ciò che non hai e desideri, anche se non te lo puoi permettere.

Impara a sognare un mondo sempre bello. Un mondo che diventa bello anche attraverso il tuo impegno.

Un mondo che è affidato anche alle tue mani.

Ama sempre le cose belle e nuove. Non essere vecchio prima del tempo, sprofondato su un divano a perdere tempo.

Non c'è nulla di irrimediabile. Con l'impegno tuo e con l'aiuto degli altri ogni difficoltà può essere superata.

Fidati!

Non mancare di fiducia nei tuoi genitori.

Credi ai tuoi insegnanti.

Chiedi consiglio ai tuoi educatori e al sacerdote.

Ma fidati anche di te stesso. Hai nelle mani tante opportunità per costruire te stesso come un ragazzo meraviglioso. Perché devi perdere questa occasione?

Sei responsabile del mondo che ti circonda.

Di tutti i doni che Dio ti ha fatto.

Del bene che è dentro di te e che soltanto tu puoi far fiorire dalla tua vita.



Preghiera

per amare la mia storia



Gesù, tu mi parli attraverso gli avvenimenti di ogni giorno. Non sei muto. Non ti svegli come d'incanto dal sonno. Il tuo amore, Gesù, è vigilante, attento, premuroso. Ci invita continuamente alla conversione del cuore, in modo che la storia non diventi il tempo e il luogo della nostra pigrizia, della stoltezza, del peccato, della lontananza da te.

Gesù, aiutami a non essere distratto, chiuso, autosufficiente. Da tempo ho capito che o ci salviamo insieme o moriamo insieme. Non posso andare per i fatti miei dicendo: "Cosa m'importa? Cosa mi importa di ciò che avviene purché io stia bene. Che cosa mi importa degli altri e delle loro sofferenze?"

Tutto mi DEVE INTERESSARE. Tutti mi DEVONO INTERESSARE.

Altrimenti sono come il fico sterile che sfrutta il terreno ma non porta nessun frutto buono e dolce. E' un parassita.

Gesù, non voglio mai essere un mediocre, un infingardo, uno che spreca il suo tempo, una persona apatica, annoiata.

Non voglio essere una persona, né appartenere ad una comunità che sa soltanto giudicare invece che amare.

4 Settimana di Quaresima

Il Padre misericordioso

La Parola di Dio ci orienta

Luca 15,1-32



E' un racconto di vita. E' la vita in parabole. E' la mia storia. E' la narrazione dell'amore di nostro Padre-Dio. E' la mia storia interpretata dall'amore di Dio.

Ciascuno di noi può scrivere capitoli di lontananza da Dio, scoperti per caso con l'aiuto di una guida spirituale o vissuti incoscientemente come se fossero esperienze che conveniva fare per non essere da meno degli altri, per non essere diversi.

Il giovane della parabola è uno degli infiniti uomini e donne che, ad un certo momento della loro vita, si stancano di "essere" normali, buoni, aperti al bene.

Vive a casa come ogni ragazzo al quale non manca nulla, perché il padre pensa a tutto.

Gli manca la "libertà" che rasenta la trasgressione senza limiti.

Capita anche agli adulti che, dopo anni di vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ad un certo punto sentono il bisogno di fare esperienze. Credono di farlo per conoscere il mondo. In realtà vengono inghiottiti dalla frenesia di una vita ignara degli altri e tutta concentrata su se stessi.

Si allontanano dalla vita di amore familiare, dalla fede, dalla regola interiore, unica e vera fonte di libertà e di gioia umana e spirituale.

Allontanarsi è sempre una nostalgia per qualcosa: per ciò che non si è potuto fare prima, per ciò che ci sembra essere stato perduto e occorre recuperare.

Allontanarsi è preferire le cose a Dio. Al Padre.

Dio non ci vincola, non ci imprigiona, non limita il nostro miraggio e nemmeno la nostra illusione. Se noi preferiamo così, "accoglie" con dolore e nelle lacrime il nostro peccato.

Cosa ci attende?

- L'emozione di una felicità immediata ma volatile, come il fuoco di paglia.
- E dopo l'ebbrezza, la bocca amara della nostra delusione. Fino a ridurci a fare le cose meno nobili, più umilianti, più emarginanti.
- Essere servo di un proprietario di porci significava contare meno dei porci.

Quale strada per ritornare sui propri passi?

- Toccare il fondo della nostra stoltezza.
- Rientrare in noi stessi.
- Sentire il primo rigurgito di rimorso.
- Il pensiero, ancora terrorizzato, di ritornare a casa, dal Padre.
- Provare un amore da servo e non ancora da figlio.
- Alzarsi, dopo aver preso una decisione.
- Mettersi nella strada del ritorno, della conversione, nella direzione opposta.

Quale atteggiamento assumere?

- Un atteggiamento di umiltà.
- Con una consapevolezza di quanto abbiamo sbagliato.
- Superare la resistenza ad arrivare fino alle soglie di casa.

E il Padre?

- Il resto lo fa il Padre.
- Accoglie.
- Si getta al collo del figlio repellente e sporco, ferito e inguardabile.
- Lo abbraccia.
- Non lascia nemmeno dare sfogo alla richiesta di perdono.
- Lo riveste a nuovo.
- Fa festa

Questo percorso occorre scegliere per ritornare all'Amore di Dio.

Questo atteggiamento sigilla la nostra conversione.

Questo Amore ricompone la vita di famiglia, la relazione tra padre e figlio, tra Dio e noi.

RAGAZZI, ADESSO TOCCA A VOI

Ragazzo, ama!

Pensate, ragazzi, quanto falso amore ci circonda. Anche da parte degli adulti.

Pensate, ragazzi: quante volte siete “scappati di casa”, scegliendo ciò che vi conveniva di più, ciò che vi sembrava una straordinaria avventura di libertà.

Pensate alle conseguenze, ragazzi.

A casa. Come se non ci fossimo.

A scuola. Insoportabili, pigri e scontroso con tutti.

In palestra. L'illusione di essere campioncini gonfiati come palloni di plastica leggerissima.

In gruppo. Incostanti, disimpegnati.

In parrocchia. Annoiati, senza amore.

In pizzeria. Insoportabili, diseducati, ingordi, spreconi, esagerati.

Ragazzo, ama!

Tu sai amare. Ricordalo sempre.

Quando ami provi molta gioia.

Se ami, diventi generoso e altruista.

Se ami, rassomigli a Gesù: il vero, l'unico, amico. Quello sincero e sempre fedele.

Se ami, offri a Gesù la possibilità di aiutarti a percorrere le strade vere e sicure della vita.

Se ami, diventi utile.

Se ami, realizzi la tua esistenza.

Se ami, diventi anche bello di volto e di cuore. Prima nel cuore e poi nel volto.

Se ami, vorrai amare sempre di più.

Se ami, amerai sempre di più.

Ragazzo, gioca la vita!

Se ti allontani da Gesù, perché credi di essere libero, ritorna!

Se fai esperienze di peccato, anche piccole. Ritorna!

Se ti sei illuso facendo il superficiale e lo sciocco. Ritorna!

Ritorna perché Gesù ti aspetta.

Ritorna perché Gesù ti perdona.

Ritorna perché Gesù ti ama.

Ritorna perché è bello stare insieme a Lui, è bello stare con gli altri.

Ritorna perché la casa che Lui ti offre è accogliente, bella, calda: è la casa dell'amore e del perdono.

Ritorna perché i suoi doni sono molto preziosi: la pace, il cuore buono, la benevolenza, il dialogo, l'incontro, l'aiuto reciproco, la generosità, il coraggio, la forza.

Impegno per questa settimana:

Gesù ti dice: "Ritorna, ragazzo mio. Soltanto io amo stare con te, anche quando sbagli, anche quando ti adiri, anche quando sei scoraggiato, anche quando non vorresti vivere. Ritorna, ragazzo mio. Io sono la tua sicurezza. Io sono l'ospitalità gratuita. Io ti accolgo senza rimproveri. Io ti accolgo soltanto perché ti amo e, se ci credi, non riesco a fare a meno di te".

Preghiera

per accogliere con gioia l'incontro con il Padre



Signore, vado via di casa. Mi sono annoiato. Voglio provare cose nuove. Voglio essere libero. Voglio vivere come mi piace e mi soddisfa.

Gesù, molte volte ho fatto questa scelta, credendo di scoprire la felicità. Mi sono avventurato per strade insidiose e sono rimasto invischiato in tutte le insidie. Ho scelto di camminare con i compagni di viaggio trovati per caso e mi hanno condotto nel buio e nel male. Ne ho goduto, dimenticando che la vera sorgente della gioia sei Tu. Vedi, Gesù, anche nel peccato sono stato mediocre. Mentre peccavo cercavo di misurare il mio egoismo perché non fosse troppo sfacciato.

Tu, Signore, ti sei avvicinato al mio corpo sfigurato, al mio cuore imbrattato di male, alla mia anima priva di desideri grandi e generosi.

Hai fatto di tutto, Gesù, per farmi toccare con mano il tuo amore: mi hai atteso con impazienza giorno e notte. Quando ero lontano mi sei corso incontro perché il tuo cuore mi aveva riconosciuto anche se non ero riconoscibile. Ti sei gettato al mio collo, mi hai abbracciato e baciato e hai voluto fare una festa grande perché mi avevi ritrovato vivo. Hai coinvolto tutti nella festa.

Gesù, ho capito la verità fondamentale: per vincere il peccato, occorre credere all'amore.

Credo al tuo amore, Gesù. Desidero il tuo amore, Gesù. Voglio amarti con sempre maggiore fuoco, Gesù.

5 Settimana di Quaresima

L'adultera: L'Amore diventa nuovo



La Parola di Dio ci orienta

Giovanni 8,1-11

La scena che si presenta ai nostri occhi è triste e drammatica. Una donna viene trascinata, senza alcun rispetto, davanti a Gesù. Sono gli avversari del Maestro a compiere questo gesto disumano. Vogliono vedere se Gesù si schiererà dalla loro parte, dalla parte della legge oppure se sceglierà di percorrere la strada di chi è venuto per salvare i peccatori, per guarire i malati, per cercare e perdonare coloro che si smarriscono.

Il capo di accusa contro quella povera donna è chiaro ed inflessibile: è stata colta in flagrante adulterio. Secondo la legge di Mosè deve essere condannata e messa a morte, attraverso la lapidazione. Come se l'adultera non avesse subito già infinite lapidazioni da parte di tanti uomini che avevano approfittato di lei.

Forse anche qualcuno degli accusatori presenti.

Gesù compie gesti semplici e significativi.

Il primo: scrive sulla sabbia parole che nessuno saprà mai. E' certamente un modo per mettere in imbarazzo quella masnada di uomini in mala fede e la gente che da essi si lascia condizionare.

Il secondo gesto: uno sguardo fisso e per nulla intimorito su quella gente facile a condannare, ma restia a riconoscere le proprie colpe.

Il terzo: più che un gesto è una parola, pesante come un macigno e che scende sulla testa degli accusatori come una autentica diffida. "Chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra contro questa donna disgraziata e disperata, sempre ritenuta da voi una poco di buono!". Le parole sono senza appello e non permettono scappatoie di alcun genere.

E mentre Gesù continua a scrivere il suo alfabeto di condanna sulla polvere e quello della misericordia nel cuore dell'adultera, tutti quegli uomini appesantiti dalle loro colpe infami, iniziano a diradersi, iniziando dai più anziani.

Gesù rimane solo con quella donna, per Lui soltanto una figlia smarrita. E le parla, mentre lei rimane ancora prostrata per terra piena di terrore e di tremore. "Donna, qualcuno ti ha condannata?".

Donna. E' la parola della riabilitazione, accompagnata dallo sguardo dell'amore, e dal tono dolce della voce.

Chi poteva rimanere ancora ostinato nella sua posizione insostenibile e scavata dagli occhi penetranti di Gesù?

"Nessuno, Signore!". Questo è il vero incontro della misericordia e del perdono. Gesù non è lì per affossare quella povera creatura vittima di uno sfruttamento disumano. E' lì per raccoglierla da terra, sulla quale quello stuolo di ipocriti l'ha schiacciata. Senza pietà.

"Donna, neanche io ti condanno". Come può il Dio della misericordia condannare una sua figlia sempre condannata senza remissione da tutti?

“Va’ in pace”. All’adultera restituita alla sua dignità nel cuore e nella vita, viene aperto il sentiero della pace. Potrà vivere nella pace di un amore rigenerato.

“E non peccare più”. L’amore dà energia e forza, determinazione e motivazioni vere, per intraprendere una vita nuova. Da donna, non da adultera. Da figlia non da schiava. Da persona, non da oggetto di baratto e di piacere lussurioso.

Ci fermeremo insieme a meditare su questo brano di una delicatezza finissima. Proveremo a comprendere a quali personaggi rassomigliamo. Forse a tutti, a seconda delle nostre storie personali e dei momenti della nostra vita. Fissiamo lo sguardo sui gesti e negli occhi di Gesù. Apriamo le orecchie alla sue parole di vita. Permettiamo alle nostre persone di essere avvolte dalla tenerezza di Dio. Decidiamo di continuare una preparazione più decisa, più convinta e più umile nel cammino quaresimale.

La Pasqua è imminente e non possiamo viverla da spettatori ignari.

RAGAZZI, ADESSO TOCCA A VOI



Fra poco è Pasqua!

- Ci buttiamo nella mischia o vogliamo ancora una volta prendere le scorciatoie o i vicoli ciechi?
- Ci buttiamo nell'avventura perché voi ragazzi sapete sempre ricominciare.
- Voi non cedete mai le armi.
- Siete atleti valorosi nelle corse che riguardano la vostra persona e il vostro cuore.
- Non siete ragazzi che si arrendono, che tornano indietro con la coda tra le gambe.
- La vostra caratteristica è il coraggio, è il rischio, è la ricerca, è l'avventura, è tutto ciò che è nuovo e meraviglioso.
- Non avete un cuore per farlo ammuffire dietro soddisfazioni vuote o per renderlo debole, sdraiati su un divano o stravaccati su di un letto, da soli nella vostra camera.
- Se ci pensate, non avete una testa da cellulare. Ma molto più ricca, originale e meravigliosa.
- Non siete nati per essere schiavi, dipendenti dalle mode.
- Siete ragazzi liberi. Liberi di vivere. Liberi di essere seri e responsabili. Liberi di divertirvi bene senza fare sciocchezze. Liberi di essere allegri. Liberi di essere di malumore quando le cose vanno di traverso. Liberi di voler bene.

Se fra poco è Pasqua ...

- ✚ Non ti puoi scoraggiare come se fossi un perdente, un buono a nulla, una schiappa, un "soggetto".
- ✚ Se sbagli, la strada rimane ugualmente larga davanti a te. Forse dovrai fare più fatica. Ma è sempre tua e la devi percorrere tu.
- ✚ Chi si ferma, chi si abbatte, chi si scoraggia è perduto.
- ✚ Fa' un po' di stretching e riprendi la scalata. Riparti. Arriverai. Sei in piedi sano e salvo anche se ti sei sbucciato le ginocchia con i tuoi sbagli.
- ✚ Anche gli errori possono insegnarci qualcosa di importante: pensa ad un atleta in allenamento. Quante volte deve ripetere l'esercizio per correggere gli errori?

Impegno per questa settimana:

Se fra poco è Pasqua ...

- Non guardare gli sbagli degli altri, fissa l'attenzione sui tuoi e diventerai più buono con gli altri e li saprai aiutare.
- Se uno sbaglia, pensa sempre che l'altro avrà avuto una difficoltà.
- Fai tutto il bene che puoi fare. E' sempre nelle tue capacità farlo.
- Chiedi l'aiuto a Gesù. Non si tirerà mai indietro; anzi ti sarà sempre vicino e ti darà tutta la forza.
- Chiedi l'aiuto ad una persona adulta che ti ispiri fiducia. Vedrai quanto rassomiglierà ad un coach che crede nelle tue qualità.
- Guarda tutti con uno sguardo buono: li aiuterai ad essere migliori.
- Come fai, poi a non mettere in conto la Confessione prima di Pasqua? Vuoi arrivare col vestito sporco o logoro? Il perdono di Dio ti fa completamente nuovo.
- Se puoi partecipa anche alla Via Crucis: ti incontrerai con la sofferenza di Gesù. Scoprirai quanto sia grande il suo amore per te.

Preghiera

per accogliere e per amare con cuore di carne



Gesù, quante volte la prima risorsa che siamo stati capaci di inaridire è stata l'amore. Forse non abbiamo mai fatto un'esperienza così dolorosa e drammatica come quella della donna adultera. Non abbiamo venduto la freschezza della nostra vita, rischiando di rimanere strangolati nelle mani di coloro che giudicano e poi hanno il cuore marcio.

Amori sprecati, amori tiepidi, amori mediocri, amori compromessi da piccole e continue infedeltà: di questi ne abbiamo sperimentato tanti.

Anche tu, Gesù, sei rimasto vittima dei nostri cuori pietrificati, lentamente, dalla povertà di cose belle, autentiche, credute fino in fondo.

La donna del Vangelo, Gesù, è stata portata davanti a te perché anche tu ti schierassi dalla parte di coloro che osservano una legge esteriore, mentre il loro animo è pieno di perfidia e di incoerenze.

Tu, Gesù, non ti sei unito al coro di chi era pronto a condannare e ad uccidere. Tu hai scritto per terra la sentenza contro coloro che non conoscono la misericordia, la verità di se stessi, la profondità dei sentimenti.

Hai messo quelle persone nella condizione di sentirsi confuse, vergognosamente umiliate per la loro perversione. Tutte sono scappate guardando i tuoi occhi di fuoco e la tua decisione a favore del perdono.

Alla fine, Signore, è avvenuta la cosa più grande e inattesa: tu davanti a noi a guardarci con benevolenza e con tanta tenerezza. Tu, Gesù, che ci rassicuravi chiedendoci: "Nessuno vi ha condannato?". "Nessuno, Gesù, ha il coraggio di condannarci, se il tuo amore è dalla nostra parte. Un amore che rigenera, ricostruisce cuori di carne, ristabilisce la vicinanza del perdono. A noi dici: "Neppure io ti condanno. Sono venuto per salvarti non per distruggerti. Va in pace, lungo la strada di quella pace che nessuno potrà più rubarti, se non peccherai più".

Gesù, ci capiterà ancora di peccare per debolezza. compassione per me. Sai patire assieme a me.

Grazie, Gesù, del cuore nuovo che mi doni. E' il cuore che la Quaresima, col suo viaggio di grazia, ha mano mano cesellato, fino ad essere un cuore pronto per la tua Pasqua di morte e di risurrezione.

Domenica delle Palme

Passione del Signore



La Parola di Dio ci orienta

Luca 22,14-23,56

In questi testi c'è il grido di Isaia che presta, tanti secoli prima, la parola al Signore Gesù. Gesù è consapevole che sta iniziando, con questa festa di Gerusalemme, il suo cammino verso il Calvario. Prova l'angoscia e il dolore nascosto di chi ama e soffre per amore. Nel grido di Isaia c'è tutta la forza di Gesù: la sua faccia diventa dura come pietra, anche se viene fatta oggetto di scherno e di sputi. Dio, il Padre, è accanto al Figlio. Attraverso il dolore e il terribile abbandono che lo conduce alla gloria.

Paolo dice proprio questo: Cristo Gesù non ha tenuto gelosamente la sua uguaglianza con Dio. Per un lungo momento si è spogliato della sua divinità per diventare simile a me e a te, in tutto, anche nella morte.

Ma Dio lo ha esaltato: il suo nome è il nome che troneggia nel frontespizio della storia del mondo e di quella personale. Davanti al nome di Gesù ci pieghiamo con amore, adorandolo umili e consapevoli del nostro peccato. "E' lui il Signore, a gloria di Dio Padre!"

La cima vertiginosa di questo racconto eterno, che accompagnerà l'uomo fino alla consumazione della storia e del cosmo è indicata dalla narrazione della Passione di Gesù, come la descrive l'evangelista Luca.

Fissiamo il cuore su alcune parole che soltanto Luca ci ricorda, perché le imprimiamo nelle profondità del nostro essere.

"Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Gli avversari e i nemici Gesù li ama così.

"Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno", parole imploranti di un delinquente reso mite dall'amore che si dona.

E Gesù a lui: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso". Non poteva esserci compagnia più strana nell'ingresso di Gesù nel paradiso dell'amore.

Mentre tutto intorno è buio, fuori di ogni schema di tempo e di ora. Mentre il sole si eclissa, Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, SPIRO'. Gesù abbandona il suo Spirito nelle mani del Padre, perché venga donato a noi. Lo Spirito che trasformerà il nostro cuore e lo renderà contemplativo e amante del Signore, fino allo spasimo. Tutti noi, allora, diventeremo autentici annunciatori dell'Amore.

RAGAZZI, ADESSO TOCCA A VOI

Ragazzi, ci saremo? In prima fila? Non mi direte, poi, che vi siete dimenticati!!!! Che delusione sarebbe per tutti noi. Che delusione per Gesù che ti aspetta.

Ci saremo per gridare la nostra gioia a Gesù:

“Osanna, Evviva, Bravo, sei uno Schianto, sei la Fine del Mondo, sei OK!!! OK!!!OK!!!

Sei il Figlio di Davide, il Figlio di Dio, il nostro Amicissimo. Bravooo!”.

Ti vuoi guardare nel cuore? Sii forte: Guardati nel cuore!

Se non è **felice**, che cuore è?

Se non è **coraggioso**, che cuore è?

Se non è **pronto alla sfida**, che cuore è?

Se non **sa amare** tutti quelli che hanno bisogno di amore, che cuore è?

Se si perde nell’**egoismo**, che cuore è?

Se preferisce **dormire e non battere**, che cuore è?

Se si perde nei **capricci**, nella soddisfazione di un attimo, nella **violenza**, che cuore è?

Se non sa essere **pulito, delicato, attento** ed è invece volgare, curioso degli altri, che cuore è?

Se è un cuore da **bullo**, da **arrogante**, da **prepotente**, che ha sempre ragione, che cuore è?

Guardati nel cuore!

Devi preparare il cuore ad amare Gesù.

Come Lui atleta del bene.

Come Lui un lottatore per la verità.

Come Lui impegnato senza sosta e senza divani.

Come Lui diverso da tutte le pappefrolle che ti circondano.

Come Lui capace di non scoraggiarsi, di non perdersi d’animo.

Con Lui capace di ricominciare sempre la tua strada.

Come Lui capace di essere sempre te stesso.

Come Lui pronto a ripercorrere la strada nonostante lo smarrimento di tanti amici fidati.

Come Gesù, è bello.

Come Gesù, è un’avventura meravigliosa.

Come Gesù, è sempre tutto imprevedibile.

Come Gesù, è sempre tutto nuovo e mai lo stesso.

Come Gesù, tutto è originale anche se costa.

Oggi con Gesù facciamo festa.

Domani ci accorgeremo che tanti gli vogliono male perché è buono, sceglie i poveri, ama chi ha sbagliato.

Dopodomani gli terranno delle trappole, inutilmente.

Mercoledì inizia ad accorgersi che il cerchio dei nemici si fa più stretto.

Giovedì laverà i nostri piedi perché Gesù è umile e sa amare soltanto in questo modo.

Giovedì incontrerà gli amici ad una semplicissima cena carica di amore e di dolore, perché in quella cena uno dei suoi amici lo tradirà e scapperà nella notte.

Giovedì ci **dona il suo corpo come cibo e il suo sangue come bevanda**. Starà sempre con noi. Lo potremo mangiare quando vogliamo, purché il nostro cuore sia buono.

Giovedì uscirà all'imbrunire e per tutta la notte. Nel giardino degli ulivi **vivrà una terribile agonia**, piena di angoscia e di sangue.

Giovedì verrà la soldataglia, guidata da Giuda, l'amico e **lo cattureranno**. Inizierà la notte delle tenebre e del buio nel cuore dell'amico di un tempo.

Venerdì dalle prime ore viene portato da un tribunale all'altro, preso in giro, deriso, sputacchiato, schiaffeggiato, umiliato, flagellato fino ad aprirgli la pelle, **condannato** dai capi con la vigliaccheria di Pilato e con le urla della gente che fino a qualche giorno prima aveva detto tutto il bene di Lui.

Venerdì verrà **sfiancato col peso della croce**, fino al monte dell'esecuzione con la morte in croce.

Venerdì spirerà nel sonno della morte.

Venerdì verrà **sepolto** accompagnato da alcuni amici e dalle donne fedelissime.

Sabato vivrà il grande **silenzio della tomba**.

All'alba del terzo giorno, la domenica, sconfiggerà la morte. **Risorgerà**. Sarà il vittorioso. Sarà la Luce piena che non conoscerà più il tramonto.

Impegno per questa settimana:

TI PROPONGO

- Segui Gesù in questo cammino
- Seguilo con affetto e amore
- Seguilo da amico
- Seguilo da amico fedele fino all'ultimo
- Seguilo vivendo la settimana santa
- Seguilo condividendo la sua morte e la sua risurrezione
- Seguilo con il silenzio
- Seguilo con la pace del tuo cuore, chiedendo perdono di tutte le tue infedeltà
- Seguilo con coraggio
- Seguilo senza pentirti in nessun momento, anche se provi a volte fatica
- Seguilo manifestando la gioia e la bellezza del tuo volto
- Seguilo amando la tua vita
- Seguilo in famiglia
- Seguilo nel gruppo
- Seguilo nella parrocchia
- Seguilo nella palestra
- Seguilo con gli altri amici
- Seguilo nella scuola
- Seguilo invitando i tuoi amici, senza vergognarti

SEGUILO E BASTA:

perché Gesù ti piace

perché di Gesù puoi fidarti

perché Gesù ti suggerisce soltanto ciò che è buono per la tua vita

perché lo merita

perché Gesù non ti tradisce mai, anche se tu in qualche momento, dovessi allontanarti

perché Gesù ti dà soltanto gioia e forza.

Vuoi per caso dire di no?

Preghiera

per accogliere

Gesù che viene



Gesù, mio dolce Amore. Amore delle mie notti insonni. Amore delle mie ricerche contorte e complicate. Amore delle mie sconfitte. Amore delle mie gioie. Amore del mio amore volubile e difficile.

Gesù, tu entri in mezzo al tripudio della gente in Gerusalemme. La festa è incontenibile; ma è soltanto il preludio di un tradimento collettivo. Provocato dalla paura, dall'incostanza, dalla mediocrità.

Ti seguirò passo dopo passo, Gesù. A mio rischio. Lo so con certezza che, seguendo Te, troverò ostacoli e rifiuti.

Ti voglio seguire fino ai piedi della croce, per cogliere dalla tua viva voce e dal tuo volto sfigurato e bellissimo, le ultime volontà del tuo Amore.

Sono un poco di buono e tu preghi anche sulla mia insensibilità e stoltezza, implorando il perdono del Padre.

Sono un delinquente comune, senza alcuna gloria, se non quella di peccare. E tu mi porti con te nel Paradiso di Dio, con tutto lo stupore delle schiere degli angeli, dei patriarchi e dei profeti. Entri tenendo per mano un cencioso; uno sporco, indegno d'amore; uno stolto che coglie l'ultimo istante della tua tenerezza per infiltrarsi tra le maglie della tua misericordia.

Sono un "amico che non crede all'amore". Si abbandona nelle mani del Padre, tenendo il fiato sospeso per paura di cadere. Tu, Gesù, mi incoraggi e mi doni lo Spirito dell'Amore, della guarigione, della forza, dei doni, della luce, della consolazione, dell'ospitalità dolce e sicura, del ristoro, della freschezza nel caldo che mi inaridisce l'anima, del conforto quando piango. Lo Spirito che lenisce le ferite. Lo Spirito della mitezza contro le mie rigidità. Lo Spirito dell'orientamento quando smarrisco il sentiero.

Gesù, non respiri più?

Dove è andato l'Amato del mio cuore? Cercherò l'Amato del mio cuore. Lo cercherò per ogni strada e lo troverò.

Da quel momento il mio Amato sarà per me e io sarò per Lui.

Domenica di Pasqua

Risurrezione del Signore

Gesù risorto dammi la forza di guardare dentro il mio cuore e la forza, ancora più grande, di lasciarmi guarire da Te. Ho bisogno della tua mano dolce e delicata. Ho bisogno del tuo olio che risana.

***Nel mio cuore troverò scompiglio.** Tu porta la tua pace e la tua serenità.*

***Nel mio cuore c'è tanta impurità.** Tu porta la tua limpidezza, il tuo splendore, la tua bellezza, la tua semplicità.*

***Nel mio cuore c'è tanta durezza.** Tu rendilo vibrante come un vero cuore di carne, irrorato dal sangue come un cuore che ama davvero.*

***Nel mio cuore c'è tanta paura.** Tu donami coraggio e sicurezza. Tu sei con me. Resta sempre con me.*

***Nel mio cuore c'è tanta indifferenza.** Tu apri i miei occhi sulle persone e sugli avvenimenti che mi circondano.*

Gesù io cammino con gli altri. Perché voglio trovare Te. Gli altri mi sono spesso indigesti. In certi momenti ne farei volentieri a meno. Li scarto e mi scartano. Fanno il male e credono di fare il bene. Gesù, ognuno di noi è fatto bene da Te. Ma noi ci trasformiamo in bruttezza e in cattiveria. Tu Gesù, entra nella nostre comunità e rendile inquiete, insoddisfatte della mediocrità, più vive, più aperte, più decise nel bene, più coraggiose nell'annuncio della tua Parola. Gesù aiutaci a radunarci insieme per riconoscere umilmente i reciproci torti, i peccati che abbiamo commesso, la sofferenza che abbiamo vissuto dividendoci e separandoci, ignorandoci e giudicandoci.

Quando diventeremo, come vuoi Tu, un cuore solo ed un'anima sola, valorizzando le nostre diversità e le nostre risorse?

Gesù, abbiamo bisogno di comunità. Dovremo aspettare ancora tante

Dovremo aspettare ancora tante pasque per vedere spuntare il sole della tua risurrezione?

Gesù, siamo delusi come i discepoli di Emmaus. Rattristati e pessimisti, incapaci di vedere anche il tuo passaggio di risurrezione.

Ci rinchiudiamo, comodamente e malinconicamente, nelle nostre nostalgie. Speravamo che il Signore ci avrebbe liberati. Ma ormai dobbiamo accantonare i sogni.

Tu, maestro instancabile e prezioso, pedagogo delle nostre depressioni ostinate, ti affianchi ai nostri passi. Trovi il nostro ritmo e inizi a ritrovare la tua meravigliosa vocazione di narratore delle meraviglie di Dio.

Tu, Gesù, ci fai gustare tutte le Scritture che parlano di Te. Noi, assorti, non riusciamo a staccare le orecchie e gli occhi dalla tua bocca. Parli, ma è chiaro che il protagonista del racconto sei Tu.

Parli con fuoco, parli con passione, parli con amore incontenibile. Noi, stupiti, sentiamo che il nostro cuore riprende a bruciare, come una volta, quando ti seguivamo per le strade della Palestina. Il fuoco in noi è dilagante, non possiamo portarlo senza gridare di gioia. Quando crediamo di averti, senza saperlo, ritrovato, e vorremmo continuare e continuare ad ascoltarti, Tu, Gesù, vuoi andare oltre, o fai finta di andare oltre. Il segreto del tuo cuore è che vuoi far crescere il nostro desiderio di te, che sia amoroso e sicuro, bramoso di trovare in Te l'appagamento.

Non avevamo mai sperimentato sulle nostre labbra una preghiera come quella che, alla porta della nostra casa di un tempo, sentiamo sgorgare: "Resta con noi Signore. Resta con noi. Ormai è sera. Dove vuoi andare nel buio Tu che sei la Luce? Rimani, ancora un momento, un altro ancora. Ancora. Ancora. Ancora. Sempre. Non possiamo fare a meno di Te.

La tua Parola, Gesù, sconvolge e incendia, travolge e rigenera, squarcia le viscere e le riempie di cibo dolcissimo.

Ti ascolteremo, Gesù, di giorno e di notte. Nella solitudine delle nostre stanzette, piccole chiese della tua presenza intima. Lungo le strade, quando tu ci parli con gli uomini e le donne che sfioriamo, con i barboni abbandonati per terra, con le violenze consumate, con la miseria disperata, con i gesti di bontà, con la diversità dei colori della pelle, con la varietà dei linguaggi.

Ti ascolteremo, Signore Gesù, dentro le nostre famiglie, custodie gelose di amore o serbatoi torbidi di divisioni e di rancori.

Parla, Signore Gesù. Il tuo servo ti ascolta. Ti ascoltiamo.

Parla, Signore, anche col tuo silenzio, col tuo misterioso tormento, col tuo dolce rimprovero, con la tua commovente tenerezza. Parla, Signore Gesù.

E' Pasqua.

Non vogliamo nascondere il Cero sotto la tavola. Deve brillare alto nelle nostre chiese.

Luce che si aggiunge a Luce, fino a diventare la Tua Luce.

Gesù risorto, metti a tutto volume la gioia che stiamo cercando di contenere.

Gesù, fa esplodere l'ebbrezza che, con pudore, facciamo finta di non sentire.

Gesù, tu sei la nostra PASQUA. Noi vogliamo essere Pasqua per la vita che, freneticamente, ci assale.

Gesù, da adesso, rimani sempre con noi. I nostri Volti diventeranno splendenti.

Canovaccio per l'uso

Queste pagine non sono destinate esclusivamente ai ragazzi che si preparano alla confermazione. Rilette con amore e passione, e tenuto conto del servizio che ciascuno di noi rende al suo gruppo, possono diventare cammino per tutti: dai fanciulli ai ragazzi. Spetta a ciascuno di noi e al gruppo dei catechisti, trovare in queste pagine il materiale prezioso che caratterizza tutto il nostro cammino.

Suggerisco allora:

- Va' oltre la lettera
- Tieni presenti i ragazzi del tuo gruppo
- Medita e prega queste pagine pensando a loro
- Traducile in proposta e in impegno di vita
- Prendilo come strumento che aiuta la riflessione di tutti i gruppi, il cammino di tutti i gruppi secondo la loro età, la preghiera all'interno dei gruppi.

Allora ti accorgerai che questo piccolo strumento è prezioso, ti coinvolge, ti obbliga a pensare, ti chiede di lavorare insieme.

La Pasqua e ogni momento della Liturgia è un avvenimento di amore nel quale Dio ci attrae, domandandoci di essere sempre evangelizzatori della sua persona.

Amare Gesù diventa per noi indispensabile.

Seguire Gesù diventa per noi un'urgenza.

Vivere come Gesù diventa per noi una parola efficace.

*“... Ho sempre parlato di tutto ciò che conoscevo,
di ciò che mi pareva utile
e dolce a essere trasmesso.
L'ho fatto con forza e convinzione,
senza remore,
né linguistiche
né emotive.
Perché ho sempre sentito incombere,
come un bisogno,
il grido di Paolo:
“Guai a me se non annunciassi”.*

(Cit. “Lettere a Dio” di don Mario Simula pag.73, Dicembre 2018)



*Cammino Quaresimale per Ragazzi:
La Via dell'Incontro con Gesù è Via che salva
Pensato e realizzato
dal Direttore dell'Ufficio Catechistico
della Diocesi di Sassari
d. Mario Simula*